

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo

ore 10.15 -12 - 17

Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**

ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10.30 alle 11.45

Confessioni

Ogni pomeriggio

ore 16.30-18

Sabato

ore 10-12; 15.30-18

Pulizie della Cattedrale

Venerdì ore 15-17

Pulizie Centro Parrocchiale

Lunedì ore 9-10

**Nei Venerdì di Quaresima
partecipiamo
alla Passione del Signore
non mangiando carne
e facendo altre penitenze**

- Lunedì ore 21 in Centro, Scuola di comunità : Perché la Chiesa

Nel 1999 il **cardinal Bergoglio**, ora Papa Francesco, presentava un libro di don Giussani:

"Ho accettato di presentare questo libro di don Giussani per due ragioni. La prima, più personale, è il bene che negli ultimi dieci anni quest'uomo ha fatto a me, alla mia vita di sacerdote, attraverso la lettura dei suoi libri e dei suoi articoli.

La seconda ragione è che sono convinto che il suo pensiero è profondamente umano e giunge fino al più intimo dell'anelito dell'uomo. Il libro *L'attrattiva Gesù*, non è un trattato di teologia, è un dialogo di amicizia; sono conversazioni a tavola di don Giussani con i suoi discepoli. Non è un libro per intellettuali, ma per chi è uomo o donna. È la descrizione di quella esperienza iniziale dello stupore che viene a galla dialogando sull'esperienza quotidiana provocata, affascinata dalla presenza e dallo sguardo eccezionalmente umano e divino di Gesù. È il racconto di un rapporto personale, intenso, misterioso e concreto allo stesso tempo, di un affetto appassionato e intelligente verso la persona di Gesù, e questo permette a don Giussani di arrivare come alla soglia del Mistero, di dare del tu al Mistero."

Da sabato 21 febbraio per un mese in edicola si può acquistare un CD allegato al Corriere della sera con alcuni interventi dal vivo di don Giussani

Prima Domenica di **Quaresima**

Anche noi, come Gesù, siamo in lotta contro il male che prende il nostro cuore e percorre il mondo. Da quando Gesù ha vinto Satana, la sua grazia ci sostiene e vince con noi.

È il cammino iniziato con il Battesimo, alleanza di Dio con noi. Guardiamoci attorno e impariamo dalle grandi testimonianze di chi muore per la fede. Facciamo attenzione a quanto ci viene proposto dalla liturgia della Chiesa e dalla nostra comunità.

Venerdì di Quaresima

- ore 15 in Chiesa San Pieretto, **Coroncina della Divina Misericordia**
- ore 17.30 **Via Crucis per tutti**, questa volta guidata da ragazzi e genitori di 1a Media
- ore 19 **Incontro del Vangelo per tutti**

Don Luigi Giussani, sacerdote educatore



Questa Domenica 22 febbraio, nel decimo anniversario della morte di don Giussani, il vescovo Adriano celebra la Santa Messa alle ore 17 in Cattedrale.

- ore 15 in Cattedrale **ritiro di Quaresima** con Fraternità di CL

- In Cattedrale da oggi un'esposizione di pannelli sulla vita di don Giussani e una presentazione delle iniziative caritative dell'Avsi: **Generare bellezza**.



VOCE www.cattedralechioggia.it

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 22 Febbraio 2015

1a DOMENICA DI QUARESIMA

Cristiani copti uccisi

Un occidentale non esperto non avrebbe potuto accorgersene. Ma Antonios Aziz Mina, vescovo copto di Giza, cittadina egiziana, nel guardare il video della **esecuzione dei ventuno lavoratori cristiani copti uccisi dall'Is** ha osservato **le labbra** dei condannati negli ultimi istanti, e dal labiale ha letto che **invocavano il nome di Gesù Cristo...**

A qualcuno potrà apparire una notizia minore. Le "vere" notizie non sono forse i bombardamenti, le città conquistate e perdute, le cupe minacce lanciate dall'Is? E quel labiale invece, solo poche parole afone, subito travolte nel torrente di sangue che sale dal povero corpo di un uomo trucidato. Eppure a volte proprio nelle parole dette piano sta qualcosa di **molto grande**. Non sarebbe stato umanamente più comprensibile, in quell'ultimo istante, supplicare pietà, o maledire gli assassini? **Per noi europei**, nati in una Chiesa non fisicamente minacciata, è ragione quasi di uno sbalordimento quell'estremo invocare Cristo, nell'ultimo istante. Noi, che, quanto alla morte, ci preoccupiamo che sia "dignitosa" e "dolce", e magari convocata quando noi riteniamo che sia



l'ora. Questa morte dei ventuno giovani copti, non "dignitosa" e atroce, ci colpisce per la statura che assumono le vittime, morendo **nell'atto di domandare Cristo...**

Ci paiono giganti quelli che muoiono, come ha detto il Papa dei ventuno copti, da martiri. Che cosa determina, nell'ultima ora, quella irriducibile fedeltà a Cristo?

Una grazia, forse, e insieme il riconoscere, con assoluta evidenza, nell'ultimo istante, **il nome in cui, perfino nella morte, nulla è perduto:** famiglia, figli, madri e padri e amori, non annientati ma ritrovati e salvati. Pronunciano davanti alla morte quel nome come un irriducibile «no» al nulla, in cui i boia credono di averli cancellati.

Marina Corradi, *Avvenire* 18.2.2015

Oggi alle Messe Raccolta a favore del
Fondo di Solidarietà per il lavoro sostenuto dalla Caritas

Ragazzi al Catechismo

Mercoledì ore 15.30 **1a e 2a Media**
ore 16.45 **2a, 3a, 4a e 5a EL**

Le Catechiste si incontrano Mercoledì alle ore 17.45 per mettere a punto le iniziative della Quaresima.

Coretto ragazzi Sabato ore 15 in Cattedrale

Corso chitarra

Sabato alle ore 15.30 in Cattedrale
I ragazzi si confessano fino alle ore 17.

Corso di tastiera

Mercoledì alle ore 18 in Centro

Studiamo insieme

Lunedì ore 15-16.30 in Centro

Consiglio Vicariale di Chioggia

Martedì alle ore 21 in Centro: Quaresima; vita pastorale nel Centro storico.

Gruppo Famiglie

Incontro mensile: Sabato 28 febbraio ore 18 in Centro. Testimonianza sull'adozione.

Incontri Azione Cattolica

- Lunedì 23 alle ore 16.30 in Seminario: "Attraverso la crisi, sorretti dalla grazia".

- Domenica 1 marzo alla Messa delle ore 10.15 verranno benedette le tessere.

- Mercoledì 4 marzo alle ore 21 incontro parrocchiale con gli adulti. Partecipa la responsabile diocesana adulti Daniela Lanzilao.

Caritas Diocesana

Comunità Missionaria di Villaregia

Centro Missionario Diocesano

Ascolto della Parola, sabato 28 febbraio 2015 a Villaregia ore 15.30-18.30 con don Gilberto Depeder: La compassione di Gesù.

Apostolato della preghiera

Ritiro spirituale di Quaresima martedì 10 marzo a Sant'Anna ore 9-16.

«Sono venuti a dimmi che devo morire»

«Questo è il culmine della mia testimonianza».

È nelle parole che s'incrinano verso il pianto di padre



Giovanni Innocenzo Martinelli il dramma della Libia. Lui che è ancora a Tripoli, l'ultimo italiano che ha scelto di rimanere in quella terra dove è arrivato nel 1971 da San Giovanni Lupatoto, Verona.

«Come faccio a mollare? Sarebbe un tradimento»

«Questa è la fine della mia missione. E se la fine dev'essere testimoniata con il mio sangue, lo farò».

Testardo fino al martirio, monsignor Martinelli.

Cita san Francesco. «Lo aveva detto: chi vuole andare tra i saraceni deve lasciare tutto...». Quei «saraceni» altro non erano se non i musulmani di oggi.

È un generale senza legione, padre Martinelli. Perché di quei 150 mila battezzati che trovò in Libia quando arrivò, adesso ne sono rimasti neanche trecento.

«In chiesa sono venuti a dimmi che devo morire. Ma io voglio che si sappia che padre Martinelli sta bene e che la sua missione potrebbe arrivare al termine. Ho visto delle teste tagliate e ho pensato che anch'io potrei fare quella fine. E se Dio vorrà che quel termine sia la mia testa tagliata, così sarà. Anche se Dio non cerca teste mozzate, ma altre cose in un uomo... Poter dare testimonianza è una cosa preziosa. Io ringrazio il Signore che mi permette di farlo, anche con il martirio. Non so fino a dove mi porterà questo cammino. Se mi porterà alla morte, vorrà dire che per me Dio ha scelto così...

Io da qui non mi muovo. E non ho paura».

GIOVANI in Quaresima

Il primo venerdì 27 febbraio
ore 20.45 Duomo di Cavarzere:
momento di ascolto e riflessione
sulla Parola del Signore
con il Vescovo Adriano.
Giovani dai 16-17 anni in su.

Il Vescovo Adriano ai giovani per la Quaresima

Cari giovani

vedo che siete sempre meno numerosi alla partecipazione della vita della Chiesa, che tra i doni del Signore ha particolarmente il compito di offrirvi quello della Parola e dei Sacramenti. Talvolta mi chiedo in che misura possiamo essere **noi, ministri** della Parola e dei Sacramenti, la causa del vostro allontanamento. Vi invito a non accettate di impoverirvi spiritualmente sempre di più, ma fate piuttosto sentire le vostre esigenze, **la vostra sete di Dio** e della sua Parola, scuotete anche noi con la novità e freschezza e con l'autenticità delle vostre aspirazioni.

Non rassegnatevi all'indifferenza e aiutate anche noi a non rinchiuderci in ritualismi abituali che non parlano al vostro cuore e alla vostra anima. **Non abbandonate le vostre chiese**, piuttosto occupatele e fate sentire la vostra voce che chiede annuncio del vangelo, testimonianza di amore, passione per la vita e la giustizia.

Avrei un grande desiderio di avervi come interlocutori che stimolano un cammino di rinnovamento della nostra Chiesa. Rinnovo sullo stile di Gesù, che non temeva di trascurare le 'tradizioni degli uomini' (Mc 7,8) per aprirsi alla

giustizia, alla misericordia, alla fedeltà' (Mt 23,23). Mi chiedo pure: 'ma negli anni in cui in qualche modo avete partecipato alla vita della Chiesa vi abbiamo fatto conoscere e incontrare Cristo, o **Gesù Cristo è rimasto per voi una figura strana**, lontana dalla vostra vita e dai vostri pensieri? Vi abbiamo insegnato con la parola e con l'esempio a pregare?

Riusciamo oggi ad annunciarvi il suo vangelo in maniera affascinante e provocante, e a far sì che esso trovi spazio e risonanza nei vostri pensieri e nella vostra vita.

I Sacramenti che valore hanno per voi? Non vi è per caso rimasta di esse solo la memoria di riti o cerimonie che fanno i preti e ai quali vi è toccato partecipare o assistere in maniera passiva, nell'attesa finalmente di non essere più precettati dai genitori a parteciparvi? Sta per iniziare la 'Quaresima': cosa dice a voi questa parola e questo tempo?

Mi piacerebbe farvi pervenire questi pensieri e questi interrogativi, per trovare insieme 'vie di comunicazione e di dialogo'; per affrontare davvero ciò che state vivendo, **ciò che vista a cuore, ma anche ciò che vi manca**; ciò che voi stessi state trascurando, con non piccolo impoverimento di orizzonti e di significato per la vostra stessa vita.

Non mi rassegnò a dire: che ci posso fare io! Chi fa professione di fede e di amore in Dio Padre, non può dire di ogni fratello, come Caino (Gen,4,9): "Sono forse io il custode di mio fratello?". Sarebbe praticare 'la globalizzazione dell'indifferenza', come dice il papa, nei vostri confronti. Talvolta mi pare di vedervi digiuni della Parola di Dio e senza fame di vita spirituale e sacramentale...

Forse non vi abbiamo fatto venire fame di gustare il cibo spirituale del Vangelo e dell'amore di Dio? O siete affamati di ciò che non sazia?...